REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1235/2014 DELLA COMMISSIONE**del 18 novembre 2014****che stabilisce regole per la gestione e la ripartizione dei contingenti tessili istituiti per il 2015 a norma del regolamento (CE) n. 517/94 del Consiglio**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 517/94 del Consiglio, del 7 marzo 1994, che concerne il regime comune applicabile alle importazioni di prodotti tessili da taluni paesi terzi, non contemplato da accordi bilaterali, da protocolli o da altre disposizioni né da altro regime comunitario specifico in materia di importazioni ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 17, paragrafi 3 e 6, e l'articolo 21, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (CE) n. 517/94 ha istituito restrizioni quantitative sulle importazioni di determinati prodotti tessili da alcuni paesi terzi da assegnarsi secondo il principio «primo arrivato, primo servito».
- (2) A norma del regolamento (CE) n. 517/94 è possibile, in determinate circostanze, avvalersi di metodi di assegnazione diversi, suddividere i contingenti in frazioni o riservare una parte di un particolare limite quantitativo esclusivamente alle domande corredate di giustificativi dei risultati delle precedenti importazioni.
- (3) È opportuno che le modalità di gestione dei contingenti istituiti per il 2015 siano adottate prima che inizi l'anno contingente, affinché la continuità degli scambi non sia indebitamente perturbata.
- (4) Le misure adottate negli anni precedenti, quali quelle del regolamento (UE) n. 1281/2013 della Commissione ⁽²⁾, si sono dimostrate soddisfacenti ed è quindi opportuno adottare regole analoghe per il 2015.
- (5) Al fine di soddisfare il maggior numero possibile di operatori è opportuno rendere più flessibile il metodo di assegnazione basato sul principio «primo arrivato, primo servito», fissando un massimale per i quantitativi attribuibili a ciascun operatore in base a tale metodo.
- (6) A garanzia di una certa continuità degli scambi commerciali e di un'efficace gestione dei contingenti, è opportuno consentire agli operatori di inoltrare una prima domanda di autorizzazione d'importazione per il 2015 equivalente ai quantitativi da loro importati nel 2014.
- (7) Per un utilizzo ottimale dei contingenti è necessario che gli operatori che abbiano esaurito almeno la metà del quantitativo già autorizzato possano richiedere un quantitativo ulteriore, purché nei contingenti rimangano quantitativi disponibili.
- (8) A garanzia di una buona gestione è opportuno che le autorizzazioni d'importazione abbiano una validità di nove mesi dalla data del rilascio, senza che tale validità vada oltre la fine dell'anno. È necessario che gli Stati membri rilascino le licenze solo previa notifica da parte della Commissione circa la disponibilità dei quantitativi e solo se l'operatore interessato può dimostrare l'esistenza di un contratto e, in assenza di una disposizione specifica contraria, può certificare di non avere già beneficiato, per le categorie e i paesi interessati, di un'autorizzazione d'importazione comunitaria rilasciata a norma del presente regolamento. È tuttavia opportuno che le autorità nazionali competenti siano autorizzate a prorogare di tre mesi e fino al 31 marzo 2016, su richiesta degli importatori interessati, la validità delle licenze di cui, alla data della richiesta di proroga, sia stata utilizzata almeno la metà.
- (9) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato dei tessili istituito dall'articolo 25 del regolamento (CE) n. 517/94,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il presente regolamento fissa le regole relative alla gestione dei contingenti quantitativi sulle importazioni di determinati prodotti tessili di cui all'allegato IV del regolamento (CE) n. 517/94 per il 2015.

⁽¹⁾ GUL 67 del 10.3.1994, pag. 1.

⁽²⁾ Regolamento di esecuzione (UE) n. 1281/2013 della Commissione, del 10 dicembre 2013, che stabilisce regole per la gestione e la ripartizione dei contingenti tessili istituiti per il 2014 a norma del regolamento (CE) n. 517/94 del Consiglio (GU L 332 dell'11.12.2013, pag. 5).

Articolo 2

I contingenti di cui all'articolo 1 sono assegnati secondo l'ordine cronologico di ricezione, da parte della Commissione, delle notifiche degli Stati membri relative alle domande dei singoli operatori, per quantitativi non superiori ai massimali per operatore di cui all'allegato I.

I massimali non si applicano tuttavia agli operatori che, al momento della loro prima domanda per il 2015, sono in grado di dimostrare alle autorità nazionali competenti di avere importato, per determinate categorie e determinati paesi terzi, quantitativi superiori ai massimali stabiliti per ciascuna categoria sulla base delle licenze d'importazione loro concesse per il 2014.

Il quantitativo che le autorità competenti possono autorizzare per questi operatori non dovrà superare, nei limiti dei quantitativi disponibili, quello effettivamente importato nel 2014 dallo stesso paese terzo e per la stessa categoria.

Articolo 3

Un importatore che abbia già utilizzato una licenza per almeno il 50 % del quantitativo assegnatogli a norma del presente regolamento può, per la stessa categoria e lo stesso paese d'origine, inoltrare una nuova domanda relativa a quantitativi che non superino i massimali di cui all'allegato I.

Articolo 4

1. A partire dall'8 gennaio 2015 alle ore 10:00 le autorità nazionali competenti elencate nell'allegato II possono notificare alla Commissione i quantitativi interessati dalle domande di autorizzazione d'importazione.

L'orario fissato al primo comma è indicato secondo l'ora di Bruxelles.

2. Le autorità nazionali competenti rilasciano le autorizzazioni solo previa conferma da parte della Commissione, a norma dell'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 517/94, che i quantitativi richiesti sono disponibili per l'importazione.

Le autorizzazioni sono rilasciate solo a condizione che l'operatore interessato:

- a) dimostri l'esistenza di un contratto relativo alla fornitura delle merci; e
- b) certifichi per iscritto, per le categorie e per i paesi interessati:
 - i) di non avere già beneficiato del rilascio di un'autorizzazione a norma del presente regolamento; oppure
 - ii) di aver beneficiato del rilascio di un'autorizzazione a norma del presente regolamento, ma di avere utilizzato almeno il 50 % di detta autorizzazione.

3. Le autorizzazioni d'importazione hanno una validità di nove mesi a decorrere dalla data del rilascio e tale validità non può superare la data del 31 dicembre 2015.

Su richiesta dell'importatore le autorità nazionali competenti sono tuttavia autorizzate a prorogare di tre mesi la validità delle autorizzazioni che, al momento della domanda di proroga, presentano un grado di utilizzo pari ad almeno il 50 %. In nessun caso tale proroga può scadere dopo il 31 marzo 2016.

Articolo 5

Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2015.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 18 novembre 2014

Per la Commissione
Il presidente
Jean-Claude JUNCKER

ALLEGATO I

Massimali di cui agli articoli 2 e 3

Paese	Categoria	Unità	Importo massimo
Bielorussia			
	1	Chilogrammi	20 000
	2	Chilogrammi	80 000
	3	Chilogrammi	5 000
	4	Pezzi	20 000
	5	Pezzi	15 000
	6	Pezzi	20 000
	7	Pezzi	20 000
	8	Pezzi	20 000
	15	Pezzi	17 000
	20	Chilogrammi	5 000
	21	Pezzi	5 000
	22	Chilogrammi	6 000
	24	Pezzi	5 000
	26/27	Pezzi	10 000
	29	Pezzi	5 000
	67	Chilogrammi	3 000
	73	Pezzi	6 000
	115	Chilogrammi	20 000
	117	Chilogrammi	30 000
	118	Chilogrammi	5 000

Paese	Categoria	Unità	Importo massimo
Corea del Nord	1	Chilogrammi	10 000
	2	Chilogrammi	10 000
	3	Chilogrammi	10 000
	4	Pezzi	10 000
	5	Pezzi	10 000
	6	Pezzi	10 000

Paese	Categoria	Unità	Importo massimo
	7	Pezzi	10 000
	8	Pezzi	10 000
	9	Chilogrammi	10 000
	12	Paia	10 000
	13	Pezzi	10 000
	14	Pezzi	10 000
	15	Pezzi	10 000
	16	Pezzi	10 000
	17	Pezzi	10 000
	18	Chilogrammi	10 000
	19	Pezzi	10 000
	20	Chilogrammi	10 000
	21	Pezzi	10 000
	24	Pezzi	10 000
	26	Pezzi	10 000
	27	Pezzi	10 000
	28	Pezzi	10 000
	29	Pezzi	10 000
	31	Pezzi	10 000
	36	Chilogrammi	10 000
	37	Chilogrammi	10 000
	39	Chilogrammi	10 000
	59	Chilogrammi	10 000
	61	Chilogrammi	10 000
	68	Chilogrammi	10 000
	69	Pezzi	10 000
	70	Paia	10 000
	73	Pezzi	10 000
	74	Pezzi	10 000
	75	Pezzi	10 000

Paese	Categoria	Unità	Importo massimo
	76	Chilogrammi	10 000
	77	Chilogrammi	5 000
	78	Chilogrammi	5 000
	83	Chilogrammi	10 000
	87	Chilogrammi	8 000
	109	Chilogrammi	10 000
	117	Chilogrammi	10 000
	118	Chilogrammi	10 000
	142	Chilogrammi	10 000
	151 A	Chilogrammi	10 000
	151B	Chilogrammi	10 000
	161	Chilogrammi	10 000

ALLEGATO II

Elenco degli uffici preposti al rilascio delle licenze di cui all'articolo 4

<p>1. Belgio FOD Economie, Kmo, Middenstand en Energie Algemene Directie Economische Analyses en Internationale Economie Dienst Vergunningen Vooruitgangstraat 50 1210 Brussel Tel. +32 22776713 Fax +32 22775063</p>	<p>SPF Économie, PME, Classes moyennes et Énergie Direction générale des analyses économiques et de l'économie internationale Service Licences Rue du Progrès 50 1210 Bruxelles Tél. + 32 22776713 Fax + 32 22775063</p>	<p>2. Bulgaria Министерство на икономиката и енергетиката Дирекция „Регистриране, лицензиране и контрол“ ул. „Славянска“ № 8 1052 София Tel.: +359 29407008/+359 29407673/+359 29407800 Fax: +359 29815041/+359 29804710/+359 29883654 Ministry of Economy and Energy 8, Slavyanska Str., Sofia 1052, Bulgaria Tel.: +359 29407008/+359 29407673/+359 29407800 Fax: +359 29815041/+359 29804710/+359 29883654</p>
<p>3. Repubblica ceca Ministerstvo průmyslu a obchodu (Ministry of Industry and Trade) Licenční správa Na Františku 32 CZ – 110 15 Praha 1 Tel: (420) 224 907 111 Fax: (420) 224 212 133</p>	<p>4. Danimarca Erhvervs- og Vækstministeriet (<i>Ministry for Business and Growth</i>) Erhvervsstyrelsen Langelinie Allé 17 2100 København DANMARK Tlf. + 45 35291000 Fax + 45 35291001</p>	
<p>5. Germania Bundesamt für Wirtschaft und Ausfuhrkontrolle (BAFA) [<i>Federal Office of Economics and Export Control</i>] Frankfurter Str. 29-35 D-65760 Eschborn Tel.: +49 6196908-0 Fax +49 6196908800</p>	<p>6. Estonia Majandus- ja Kommunikatsiooniministeerium Harju 11 15072 Tallinn Eesti Tel: +372 6256400 Faks: +372 6313660</p>	
<p>7. Irlanda Department of Jobs, Enterprise and Innovation Licensing Unit Kildare Street Dublin 2 IRELAND Tel. +353 16312545 Fax +353 16312562</p>	<p>8. Grecia Υπουργείο Ανάπτυξης και Ανταγωνιστικότητας Γενική Διεύθυνση Διεθνούς Οικονομικής Πολιτικής Διεύθυνση Καθεστώτων Εισαγωγών-Εξαγωγών, Εμπορικής Άμυνας Κορνάρου 1 105 63 Αθήνα Τηλ. +30 2103286041-43, 2103286021 Φαξ +30 2103286094 Ministry of Development and Competitiveness General Directorate for International Economic Policy, Directorate of Import-Export Regimes, Trade Defence Instruments 1 Kornarou Str. 10563 Αθήνα Τηλ. + 30 2103286041-43, 2103286021 Φαξ + 30 2103286094</p>	

9. Spagna

Ministerio de Economía y Competitividad
 Dirección General de Comercio e Inversiones
 Paseo de la Castellana nº 162
 E-28046 Madrid
 Tel. +34 913493817, 3493874
 Fax +34 913493831
 Correo electrónico: sgindustrial.sccc@comercio.mineco.es

10. Francia

Ministère de l'économie, de l'industrie et du numérique
 Direction générale des entreprises (DGE)
 Service de l'industrie (SI)
 Sous-direction de la chimie, des matériaux et des éco-industries (SDCME)
 Bureau des matériaux
 67 rue Barbès — BP 80001
 94201 Ivry-sur-Seine Cedex
 Tél. +33 179843449
 Courriel: isabelle.paimblanc@finances.gouv.fr

11. Croazia

Ministarstvo vanjskih i europskih poslova
 Samostalni sektor za trgovinsku politiku i gospodarsku multilateralu
 Trg N. Š. Zrinskog 7-8
 10000 Zagreb
 Tel. 00 385 1 6444626
 Faks 00 385 1 6444601

Ministry of Foreign and European Affairs
 Directorate for Trade Policy and Economic Multilateral Affairs
 Trg N. Š. Zrinskog 7-8
 10000 Zagreb
 Tel. 00 385 1 6444626
 Faks 00 385 1 6444601

12. Italia

Ministero dello Sviluppo Economico
 Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione
 Direzione Generale per la Politica Commerciale Internazionale
 Divisione III — Politiche settoriali
 Viale Boston, 25
 00144 Roma
 Tel. +39 0659647517, 59932202, 59932406
 Fax +39 0659932263, 59932636
 E-mail: polcom3@mise.gov.it

13. Cipro

Κλάδος Έκδοσης Αδειών Εισαγωγής/Εξαγωγής
 Υπηρεσία Εμπορίου
 Υπουργείο Ενέργειας, Εμπορίου, Βιομηχανίας και Τουρισμού
 Ανδρέα Αραούζου 6
 1421 Λευκωσία
 Τηλ. +357 22867100
 Φαξ +357 22375443

Imports/Exports Licensing Section
 Trade Service
 Ministry of Energy, Commerce, Industry and Tourism
 6, Andrea Araouzou Str.
 1421 Nicosia
 Κύπρος
 Τηλ. +357 22 867 100
 Φαξ +357 22 375 443

14. Lettonia

Latvijas Republikas Ārlietu ministrija
 Kr.Valdemāra iela 3
 LV-1395 Rīga
 Tāl.: 00 371 6701 6201
 Fakss: 00 371 6782 8121

15. Lituania

Lietuvos Respublikos ūkio ministerija
 Gedimino pr. 38/Vasario 16-osios g. 2
 LT-01104 Vilnius, Lietuva
 Tel. +370 70664658, +370 70664808
 Faks. +370 70664762
 E. paštas vienaslangelis@ukmin.lt

16. Lussemburgo

Ministère de l'économie
 Office des licences
 19-21, boulevard Royal
 2449 Luxembourg
 Tél. +352 226162
 Fax +352 466138
 office.licences@eco.etat.lu

<p>17. Ungheria Magyar Kereskedelmi Engedélyezési Hivatal (<i>Hungarian Trade Licencing Office</i>) 1124 Budapest Németvölgyi út 37-39. MAGYARORSZÁG Tel. +36 14585503 Fax +36 14585814 E-mail: keo@mkeh.gov.hu</p>	<p>18. Malta Ministry for the Economy, Investment and Small Business Commerce Department, Trade Services Directorate Lascaris Valletta VLT2000 Malta Telefon: 00 356 256 90 202 Faks: 00 356 212 37 112</p>	
<p>19. Paesi Bassi Belastingdienst/Douane Centrale dienst voor in- en uitvoer Kempkensberg 12 Postbus 30003 9700 RD Groningen Tel. +31 881512122 Fax +31 881513182</p>	<p>20. Austria Bundesministerium für Wissenschaft, Forschung und Wirtschaft (<i>Federal Ministry of Science, Research and Economy</i>) Abteilung C2/9 — Außenwirtschaftskontrolle Stubenring 1 A — 1010 Wien Tel: +43 171100-8353 Fax +43 171100-8366</p>	
<p>21. Polonia Ministerstwo Gospodarki pl. Trzech Krzyży 3/5 00-507 Warszawa POLSKA Tel. +48 226935553 Faks +48226934021</p>	<p>22. Portogallo Ministério das Finanças Direção-Geral das Alfândegas e dos Impostos Especiais sobre o Consumo Rua Terreiro do Trigo Edifício da Alfândega 1149-006 Lisboa Portugal Tel. (351-1) 218 814 263 Fax: (351-1) 218 814 261 Endereço eletrónico: dsl@dgaiec.min-financas.pt</p>	
<p>23. Romania Ministerul Economiei, Comerțului și Mediului de Afaceri Direcția Politici Comerciale Calea Victoriei, nr. 152, sector 1 București Cod poștal: 010096 Tel: + 40 21 3150081 Fax: + 40 21 3150454 E-mail: clc@dce.gov.ro</p>	<p>24. Slovenia Ministrstvo za finance (Ministry of Finance) Davčna uprava Republike Slovenije Spodnji plavž 6c SI-4270 Jesenice SLOVENIJA Tel. +386 42974470 Faks +386 42974472 E-naslov: taric.cuje@gov.si</p>	
<p>25. Slovacchia Ministerstvo hospodárstva SR (<i>Ministry of Economy of the Slovak Republic</i>) Odbor výkonu obchodných opatrení Mierová 19 827 15 Bratislava Tel. +421 248547019 Fax +421 243423915 E-mail: jan.krocka@mhsr.sk</p>	<p>26. Finlandia Tulli (Finnish Customs) PL 512 FI-00101 Helsinki SUOMI/FINLAND Puhelin: +358 295 5200 Faksi: +358 204922852 Sähköposti: kirmo@tulli.fi</p>	<p>Tullen PB 512 FI-00101 Helsingfors FINLAND Fax +358 204922852</p>
<p>27. Svezia Kommerskollegium Box 6803 SE-113 86 Stockholm SVERIGE Tfn +46 86904800 Fax +46 8306759 E-post: registrator@kommers.se</p>	<p>28. Regno Unito Import Licensing Branch (ILB) Department for Business Innovation and Skills E-mail: enquiries.ilb@bis.gsi.gov.uk</p>	